

Episodio di RIGHETTA di Fabbrico, 15/4/1945

Nome del compilatore: Massimo Storchi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Righetta	Fabbrico	Reggio Emilia	Emilia Romagna

Data iniziale: 15/4/1945

Data finale: 15/4/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
8	8			7	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	7					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Predieri Nicola (Zorro) (Rolo, 1921)
2. Manzini Alfredo (Carnera) (Rolo, 1924)
3. Cipolli Marino (Gim) (Rolo, 1924)
4. Tasselli Antonio (Lanzi) (Rolo, 1920)
5. Mihailov Ivan (Urss) nato a Kirov, s.d.
6. Mironenko Nikolaj (Urss) nato a Kalin, s.d.
7. Velardi Francesco (Bobi) (1917)
8. Bonaretti Quirino (1878)

I sette partigiani appartenevano tutti alla 77° SAP

I due russi erano stati arruolati forzatamente dai tedeschi, disertarono e si unirono ai partigiani rolesi della 77°.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Durante un servizio di pattuglia, il mattino del 15 aprile partigiani del Distaccamento "Aldo" vennero accerchiati (in località Righetta presso la famiglia Calzolari) su delazione di spia locale, dalla Brigata Nera che, partita da Rolo, effettuava un rastrellamento nella zona di Fabbrico. Dopo un breve combattimento, i partigiani si arresero per salvare i civili presenti nell'abitazione, dopo la morte del comandante. Dopo pesante interrogatorio vennero fucilati.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Interrogatorio con percosse e torture

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

III Brigata Nera Mobile "Adriano Pappalardo"

Nomi:

Note sui responsabili:

Comandante della Brigata era Franz Pagliani (Concordia S/S 1904 - Bologna 1986)

Estremi e Note sui procedimenti:

Presso il Tribunale di Ferrara si svolse il processo al capitano della Brigata Nera "Tupin", Carlo Tortonesi, ritenuto responsabile tra l'altro dell'Eccidio della Righetta, condannato a morte e giustiziato il 16 aprile del 1947.

Il Tribunale di Bologna emise invece una sentenza a 5 anni di carcere nei confronti di Franz Pagliani, responsabile, assieme a Tortonesi, dell'Eccidio della Righetta. Pagliani scontò la pena a Bologna; nel 1950 riprese l'attività di chirurgo e in seguito divenne un importante dirigente del Movimento Sociale Italiano.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Tra via Righetta e via Ca'Ronfa: monumento con struttura a semicerchio costituita da un tritico composto da una croce in cemento al centro e da due lastre rettangolari in travertino ai lati, sulle quali sono posizionate le fotografie smaltate ed i nomi degli otto caduti. Il monumento è sopravanzato dall'epigrafe collocata nella base. L'inaugurazione risale al 15 aprile 1946.

Musei e/o luoghi della memoria:

- Nel Cimitero di Rolo è stata costruita dal Comune con una sottoscrizione popolare una Cappella dei Caduti, nella quale furono traslate le vittime dell'Eccidio e dove sono presenti lapide e fotografie.
- A Rolo una piazza del centro è stata dedicata ai "Caduti della Righetta".

Onorificenze**Commemorazioni**

Ogni anno viene ricordato l'eccidio con una manifestazione istituzionale promossa dal Comune di Rolo e dalle Ass. partigiane in località Righetta, al monumento ai Caduti e alla Cappella.

Note sulla memoria

I caduti furono sepolti a Rolo dopo la Liberazione (30 aprile 1945) con un imponente funerale con grande partecipazione di cittadini.

Negli anni '70 una delegazione dell'Urss si recò più volte a Rolo per partecipare alla commemorazione dei due partigiani russi vittime dell'eccidio.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Guerrino Franzini, *Storia della Resistenza Reggiana*, III ed., a cura dell'ANPI Reggio Emilia, 1982, pag.688.

G. Laghi, *Rolo nella Resistenza e nella lotta per la libertà*, Tipografia Lugli, Rolo, 1990.

A. Nasi (*Cesare*), testimonianza in *Una scelta difficile*, DeaCagna editrice, Montecavolo, 1995, IV.

Fonti archivistiche:

Archivio storico del CLN e dell'Anpi di Rolo, inventariato da IBC nel 2014 ([http://archivi.ibc.regione.emilia-romagna.it/ad_vocem "Rolo"](http://archivi.ibc.regione.emilia-romagna.it/ad_vocem_Rolo)),

Archivio Istoreco in Polo Archivistico Comune di Reggio Emilia

Sitografia e multimedia:

<http://www.albimemoria-istoreco.re.it/>

Itinerario per visitare i cippi dedicati ai caduti nel territorio rolese: <http://roloresiste.jimdo.com/>.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

